

## PREVIDENZA

# Requisiti e opzioni per andare in pensione nel 2021

Giuseppe Torzi\*

*Nessuna grande novità sotto l'egida dell'INPS*

L'Inps ha messo a disposizione dal 21 aprile 2021, sul proprio sito, un'utile tabella<sup>1</sup> con tutti i requisiti previsti per accedere alla pensione, nel 2021; sono fornite anche alcune specificazioni sui requisiti anagrafici che saranno oggetto di modifica nei prossimi anni. Come noto, l'accesso alla pensione è sempre un tema molto dibattuto in Italia, specie se le norme – come successo negli ultimi anni – sono in continua evoluzione e il trattamento previdenziale cambia anche a seconda della categoria del lavoratore. Per far luce su questo sistema, l'Istituto previdenziale ha stilato un vero e proprio dossier (“Criteri generali per la pensione”) dove è possibile verificare con facilità quali sono i requisiti pensionistici necessari per quest'anno ( riquadro 1), anche se il 2021 non prevede grandi novità per la previdenza italiana.

## La pensione di vecchiaia

Dall'01/01/2012 (data di entrata in vigore della Legge Monti/Fornero) la prestazione principale per poter accedere al pensionamento è rappresentata dalla pensione di vecchiaia, il cui elemento caratterizzante è il raggiungimento di una determinata età anagrafica.

Per il 2021, oltre all'età anagrafica pari a 67 anni di età (sia per le donne sia per gli uomini), è necessario avere una anzianità contributiva di almeno 20 anni.

I requisiti anagrafici utili per l'accesso alla pensione di vecchiaia sono oggetto dell'adeguamento alla stima di vita Istat. Tale adeguamento avviene con cadenza biennale; l'ultimo adeguamento è avvenuto il 1° gennaio 2019, quello previsto per il 1° gennaio 2021 è risultato nullo, per cui i requisiti anagrafici resteranno invariati sino al 31 dicembre 2022.

Per la pensione di vecchiaia non è prevista l'applicazione di alcuna finestra di slittamento tra la maturazione del requisito pensionistico e la decorrenza della stessa: di regola, quindi, la pensione decorre il primo giorno del mese successivo alla maturazione dei requisiti. Coloro che hanno contribuzione anteriore al 01/01/1996, ma non raggiungono complessivamente i 20 anni di contribuzione richiesti, hanno la possibilità di accedere alla pensione di vecchiaia se hanno maturato i 15 anni di contribuzione prima del 31/12/1992, oppure aver ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dei contributi entro il 26/12/1992.

## La pensione di vecchiaia per lavoratori addetti a mansioni gravose

La Legge di Bilancio del 2018 (L. 205/2017) ha disposto la non applicazione degli adeguamenti alla stima di vita per i dipendenti in possesso di almeno 30 anni di contributi che abbiano svolto, negli ultimi 10 anni di attività lavorativa, almeno 7 anni in una delle 15 mansioni gravose (definite dalla Legge 232/2016) e a condizione

<sup>1</sup> <https://www.inps.it/inps-comunica/dossier/criteri-generaliper-la-pensione>

che non risultino titolari dell'APE sociale al momento del pensionamento. Per costoro, i requisiti necessari per accedere alla pensione di vecchiaia sono 66 anni e 7 mesi di età anagrafica e 30 anni di contribuzione.

### **La pensione di vecchiaia con il sistema contributivo puro**

La pensione di vecchiaia per coloro che hanno il primo versamento contributivo a partire dal 1° gennaio 1996 (e che sono quindi soggetti al calcolo completamente contributivo) si raggiunge con 67 anni di età (gli adeguamenti all'aspettativa di vita si avranno dal 2023) se l'importo della pensione è superiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale. Per questi lavoratori è in alternativa possibile conseguire la pensione anticipata contributiva con 64 anni di età anagrafica e 20 di contributi se l'importo della pensione è superiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale.

Tale possibilità è prevista anche per chi è nel sistema misto con contribuzione inferiore ai 18 anni al 31/12/1995, e che opti per il sistema totalmente contributivo.

### **La pensione anticipata**

La pensione anticipata è stata introdotta con la riforma Monti/Fornero, in sostituzione della pensione di anzianità contributiva, e consente a coloro che hanno maturato un determinato requisito contributivo di conseguire l'assegno pensionistico prima di aver raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Si può accedere alla pensione anticipata, indipendentemente dall'età anagrafica, in presenza di un'anzianità contributiva che varia nel tempo poiché i requisiti necessari aumentano progressivamente anche in base all'adeguamento delle aspettative di vita Istat.

Pertanto, i requisiti necessari per poter aver accesso alla pensione anticipata fino al 31/12/2026 sono pari a: 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. È prevista una finestra di 3 mesi ai fini della decor-

renza della pensione. Questi requisiti si applicano sia al lavoro dipendente (pubblico e privato), sia al lavoro autonomo; al fine del raggiungimento dei requisiti valgono le contribuzioni obbligatoria, volontaria, figurativa, da riscatto e ricongiunzione etc.

### **La pensione anticipata per i lavoratori precoci**

Sono considerati precoci i lavoratori che al compimento del 19 anno di età anagrafica avevano già accumulato 12 mesi di contribuzione. A questi lavoratori è concesso di accedere alla pensione al raggiungimento dei 41 anni di copertura assicurativa, a prescindere dall'età anagrafica, purché rientranti in quelle categorie meritevoli di maggiore tutela individuate dalla Legge 232/2016 (stato di disoccupazione involontaria, *caregiver*, invalidi civili al 74% o più, addetti a cosiddette attività gravose).

Il requisito contributivo di 41 anni può essere perfezionato, su domanda dell'interessato, anche cumulando i periodi assicurativi ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

La possibilità di cumulare i periodi contributivi per raggiungere i 41 anni di anzianità contributiva non è consentita a coloro che hanno iniziato a versare i contributi a partire dal 01/01/1996 (cioè coloro che si trovano nel contributivo puro). I lavoratori che perfezionano i prescritti requisiti dal 1° gennaio 2019 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico decorsi tre mesi dalla maturazione degli stessi, secondo le disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti. I lavoratori che perfezionano i prescritti requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche cumulando i periodi assicurativi ai sensi della Legge 228/2012, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo all'apertura della relativa cd. finestra.

### **La pensione Quota 100**

La pensione Quota 100 è stata introdotta in via sperimentale per il

periodo compreso tra il 01/01/2019 e il 31/12/2021, in aggiunta alle tradizionali forme pensionistiche (pensione di vecchiaia e pensione anticipata). Tale possibilità vale quindi soltanto per coloro che matureranno i requisiti previsti all'interno di questo arco temporale.

I requisiti necessari sono: 62 anni di età anagrafica e 38 anni di contribuzione, entrambi i requisiti devono maturare entro il 31/12/2021. Coloro che raggiungeranno i requisiti entro la fine dell'anno acquisiscono il diritto a pensionarsi anche successivamente il 31/12/2021, cristallizzando cioè il diritto a pensione.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti sono considerati validi tutte le tipologie di contributi (obbligatori, volontari, riscatti etc), a patto che almeno 35 anni di contributi derivino da contribuzione effettiva (al netto cioè di periodi di malattia, disoccupazione etc). Per coloro che scelgono questo tipo di pensionamento è stato ripristinato il divieto di cumulo tra reddito da lavoro e pensione fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. L'unico cumulo consentito è quello con redditi di lavoro autonomo di natura occasionale, entro un massimo di 5.000 euro lordi annui (cfr. Medici vaccinatori pensionati con quota 100). Anche per la pensione con Quota 100 sono state introdotte le finestre mobili tra maturazione del requisito e decorrenza della pensione. Le finestre sono differenti tra lavoro pubblico e lavoro, infatti per il lavoro pubblico la pensione decorre dal 6° mese dopo la maturazione del requisito, mentre nel settore privato la finestra mobile rimane di 3 mesi (la stessa prevista per la pensione anticipata).

In materia previdenziale quando si parla di cristallizzazione del diritto alla pensione si intende quel particolare istituto che tutela i lavoratori che scelgono di restare in servizio anche nel momento in cui si sono maturati i requisiti di accesso ad alcune misure pensionistiche. Tale istituto si applica nel momento in cui un lavoratore matura i requisiti per la pensione con

### Riquadro 1. Tipologie di pensione e relativi requisiti previsti dall'INPS.

- **Pensione anticipata ordinaria:** 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne.
- **Pensione anticipata lavoratori precoci:** 41 anni di contributi.
- **Pensione anticipata "Quota 100":** 62 anni di età e 38 anni di contributi. **Pensione anticipata "Opzione donna":** 58 anni di età con 35 anni di contributi.
- **Pensione di vecchiaia ordinaria:** 67 anni di età e 20 anni di contributi.
- **Pensione di vecchiaia in deroga al requisito contributivo:** 67 anni di età e 15 anni di contributi in presenza di specifici requisiti.
- **Pensione di vecchiaia invalidi:** in deroga al requisito anagrafico 61 anni di età per gli uomini e 56 anni di età per le donne, con 20 anni di contributi.
- **Pensione di vecchiaia per i non vedenti:** con almeno 10 anni di contribuzione 56 anni uomini 51 donne.
- **Pensione di vecchiaia non vedenti statali.**
- **Pensione di vecchiaia per i lavoratori addetti ad attività gravose o particolarmente faticose e pesanti:** 66 anni e 7 mesi di età con almeno 30 anni di contributi.
- **Trattamento pensionistico anticipato per i lavoratori addetti ad attività particolarmente faticose e pesanti.**
- **Pensione di vecchiaia in salvaguardia:** 66 anni di età se uomini o 63 anni e 9 mesi se donne.
- **Pensione di anzianità in salvaguardia 40 anni di contributi:** indipendentemente dall'età anagrafica.
- **Pensione di vecchiaia in totalizzazione:** 66 anni di età e 20 anni di contributi 18 mesi dalla maturazione dell'ultimo requisito.
- **Pensione di anzianità in totalizzazione:** 41 anni di contributi 21 mesi dalla maturazione del requisito.
- **Pensione di inabilità:** almeno cinque anni di contribuzione e assicurazione di cui tre nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda + requisito sanitario.
- **Assegno ordinario di invalidità:** almeno cinque anni di contribuzione e assicurazione di cui tre nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda e requisito sanitario.
- **Pensione in computo** (vecchiaia ordinaria, anticipata ordinaria, anticipata Quota 100, inabilità, assegno ordinario di invalidità) a carico della Gestione Separata.
- **Indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale:** 62 anni di età se uomini o 57 di età se donne con iscrizione da almeno cinque anni presso la gestione speciale commercianti.
- **APE Sociale:** 63 anni e 30 anni di contributi (36 anni per i lavoratori addetti ad attività gravose).

una misura che viene cessata negli anni successivi. In virtù di questa possibilità, il lavoratore non perde il diritto all'uscita nonostante la fine del funzionamento di una misura pensionistica. In altri termini, una volta maturato il diritto alla pensione, questo diritto viene congelato e non si perde.

#### Opzione donna

Questa tipologia pensionistica è stata introdotta per la prima volta dalla Legge Maroni del 2004. La legge di bilancio per il 2021 rinnova l'opzione donna per le lavoratrici che hanno raggiunto i 58 anni (59 se autonome) unitamente a 35 anni di contributi entro il 31.12.2020, in pratica possono accedervi le donne nate entro il 31/12/1961 che abbiano maturato i 35 anni di contributi entro la fine dello scorso anno, a condizione che optino per la liquidazione della pensione con il sistema contributivo. La decorrenza della pensione per le lavoratrici dipen-

denti prevede che alla maturazione del requisito pensionistico è necessario aggiungere una finestra pari a 12 mesi, mentre per le lavoratrici autonome la finestra è di 18 mesi. Al fine del raggiungimento del requisito dei 35 anni di contributi, sono ritenuti validi i contributi obbligatori, da riscatto o da ricongiunzione (a titolo oneroso), volontari e figurativi ad esclusione dei contributi figurativi accreditati per malattia e disoccupazione delle lavoratrici dipendenti private.

#### APE sociale

È una misura sperimentale introdotta nel 2017, prorogata con l'ultima legge di bilancio, il cui fine è accompagnare al raggiungimento della pensione di vecchiaia, alcune categorie che si trovino in una condizione di particolare tutela individuata dal legislatore. I requisiti necessari per avere accesso per l'anno 2021 sono avere 63 anni di età anagrafica, aver cessato l'attività

lavorativa non essere titolari di alcun trattamento pensionistico diretto ed essere residenti in Italia.

Oltre i requisiti sopra elencati per poter utilizzare l'APE è indispensabile essere in una delle seguenti condizioni:

- disoccupazione: sono necessari almeno 30 anni di contributi e essere in stato di disoccupazione a seguito di licenziamento (anche collettivo), dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale per le imprese con più di 15 dipendenti, aver concluso da almeno tre mesi il percepimento della Naspi;
- *caregivers*: sono necessari non meno di 30 anni di contributi e al momento della richiesta, assistere da almeno 6 mesi un familiare dichiarato disabile in situazione di gravità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge 104/92 (il coniuge, la persona unita civilmente, parente di primo grado convivente, parente di secondo grado convivente se i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano un'età superiore a 70 anni oppure siano anch'essi affetti

**Tabella 1. Sintesi dei requisiti dei trattamenti di pensione citati.**

<b>Tipologia pensione</b>	<b>Età anagrafica</b>	<b>Anzianità contributiva</b>	<b>Categorie "agevolate"</b>	<b>Condizioni</b>	<b>Finestra per la decorrenza della pensione</b>
<b>Pensione di vecchiaia</b>	67 anni d'età	20 anni di contributi	-	Per i contributivi puri* l'importo della pensione deve risultare almeno pari a 1,5 volte l'assegno sociale	-
<b>Pensione di vecchiaia</b>	71 anni d'età	5 anni di contributi (al netto di quelli figurativi)	66 anni e 7 mesi con almeno 30 anni di contributi per chi svolge lavori gravosi	Solo per i contributivi puri che svolgono lavori gravosi l'importo della pensione deve risultare almeno pari a 1,5 volte l'assegno sociale	-
<b>Pensione anticipata</b>	-	42 anni e 10 mesi per gli uomini 41 anni e 10 mesi per le donne	41 anni di contributi per i lavoratori precoci**	-	3 mesi dalla maturazione dei requisiti
<b>Pensione anticipata contributiva</b>	64 anni d'età	20 anni di contributi (al netto di quelli figurativi)	-	Solo per i contributi puri a condizione che l'importo della pensione deve risultare almeno pari a 2,8 volte l'assegno sociale	-
<b>Quota 100 settore privato</b>	62 anni d'età	38 anni di contributi	-	-	3 mesi dalla maturazione dei requisiti
<b>Quota 100 settore pubblico</b>	62 anni d'età	38 anni di contributi	-	-	6 mesi dalla maturazione dei requisiti
<b>Quota 100 lavoratori Scuola e AFAM</b>	62 anni di età	38 anni di contributi	-	-	1.09.2021 e 1.11.2021 (vale a dire rispettivamente, dall'art. 1 settembre e dall'art. 1 novembre dell'anno di maturazione dei requisiti)
<b>Opzione donna</b>	58 anni le dipendenti 59 anni le autonome	35 anni di contributi	-	Maturazione dei requisiti entro il 31.12.2020	12 mesi per le dipendenti 18 mesi per le autonome
<b>APE sociale</b>	63 anni d'età	30 anni di contributi (36 per lavoratori gravosi)	Per le lavoratrici madri sconto di 1 anno per figlio per un massimo di 2 anni	I lavoratori devono trovarsi in specifiche condizioni (es. disoccupazione senza sussidio da almeno 3 mesi o invalidità civile almeno pari al 74%)	-
<b>Isopensione</b>	-	35 anni e 10 mesi per gli uomini 34 anni e 10 mesi per le donne oppure 60 anni d'età e 20 di contributi	-	Presenza di un accordo stipulato dall'azienda (con almeno 15 dipendenti), con i sindacati, validato dall'INPS.	-

\* I contributivi puri sono i lavoratori che hanno iniziato a lavorare dall'01.01.1996.

\*\* Lavoratori precoci sono coloro che possono far valere almeno 12 mesi di contributi effettivi prima del compimento del 19° anno di età



da patologie invalidanti certificate);  
 - invalidi: sono necessari almeno 30 anni di contribuzione e essere stati riconosciuti invalidi civili con una percentuale a partire dal 74%;

- lavori gravosi: in questo caso sono necessari come minimo 36 anni di contribuzione e aver svolto una delle professioni considerate gravose per almeno 6 anni negli ultimi sette o almeno 7 negli ultimi 10.

Per le donne è prevista la riduzione dei requisiti necessari pari a 12 mesi per ciascun figlio, nel limite massimo di due anni.

L'APE sociale si concretizza in un sussidio di accompagnamento alla

pensione, interamente a carico dello Stato, calcolato sulla base della rata di pensione spettante al momento dell'accesso alla prestazione entro un tetto di 1.500 euro lordi per 12 mensilità e non rivalutabile in base dall'inflazione. L'accesso al beneficio è subordinato alla cessazione di attività di lavoro, ferma restando la possibilità di cumulare l'assegno pensionistico così ottenuto con redditi da lavoro dipendente o parasubordinato nei limiti di 8.000,00 (4.800,00 euro lordi annui nel caso di lavoro autonomo).

L'indennità non è compatibile con i trattamenti di sostegno al reddito, come l'ASDI, l'assegno di disoccupazione

finalizzato al reinserimento lavorativo, o con l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale (la cosiddetta "rottamazione negozi").

### **Nona salvaguardia esodati**

La Legge di Bilancio 2021 ha previsto la salvaguardia a circa 2.400 esodati, assicurati nel 2011 privi di occupazione o firmatari di accordi che già ne prevedevano l'uscita dal mercato del lavoro che potranno beneficiare di una nuova salvaguardia, la nona dall'approvazione della legge Monti-Fornero, consentendo loro accedere alla pensione secondo le normative.

\* Componente Segreteria Nazionale